

LETTERA APERTA AL SINDACO MICHELE CONTI

Oggetto: Trasparenza, partecipazione e futuro della città sul POC

Signor Sindaco,

il Piano Operativo Comunale (POC) inciderà in modo determinante sulla vita quotidiana di chi abita e vive la nostra città: sulla disponibilità di verde e di spazi collettivi, sull'accesso alla casa, sui servizi e sulla trasformazione dei quartieri. Di fronte a decisioni di questo impatto, la cittadinanza non può essere trattata come una mera spettatrice, né le circa 800 osservazioni presentate possono essere considerate un ostacolo o una formalità burocratica da liquidare sbrigativamente. Per questo riteniamo indispensabile e doveroso garantire momenti pubblici di reale confronto e informazione, affinché tutta la città possa conoscere e valutare la portata delle scelte dell'Amministrazione. Alla luce dei rilievi tecnici, sanitari e ambientali sollevati dagli enti di tutela — a partire dalla Regione Toscana e dall'ASL, Le chiediamo la convocazione di un **incontro pubblico con la cittadinanza** in cui Lei e la Giunta illustriate in modo chiaro e trasparente il quadro complessivo aggiornato del POC:

Quali modifiche sono state apportate al Piano a seguito dei rilievi e dei contributi di Regione, ASL e degli altri enti sovraordinati? **Quali richieste ed eccezioni** degli enti sono state recepite, quali non sono state accolte e con quali motivazioni tecniche e politiche? **Come hanno lavorato gli uffici** per adeguare il Piano e riallineare il dimensionamento e le tutele ambientali?

Se a seguito di questi profondi ed essenziali cambiamenti il Piano ha visto mutare la sua struttura e i suoi equilibri fondanti, **Le chiediamo se sia intenzione dell'Amministrazione procedere alla ri-adozione del POC**, riaprendo legittimamente i termini per la partecipazione e la discussione pubblica. Qualora l'Amministrazione intenda invece proseguire l'iter verso l'approvazione senza una nuova adozione, **chiediamo garanzie precise sui lavori della Prima Commissione Consiliare**:

1. La pubblicazione preventiva di un **calendario dettagliato dei lavori** che indichi con congruo anticipo quando verranno esaminate le singole osservazioni; 2. La contestuale messa a disposizione di tutti i documenti e delle **proposte di controdeduzione degli uffici** relativi a ciascuna osservazione; 3. Tempi e modalità di discussione che non comprimano la democrazia e che permettano a cittadine, cittadini, comitati e associazioni di organizzarsi e seguire concretamente e in modo puntuale lo svolgimento delle sedute.

Restiamo in attesa di un Suo riscontro e della data per l'incontro pubblico richiesto, pronti a mobilitarci e a promuovere adeguate azioni di protesta nel caso in cui scelga di rinviare o rifiutare il confronto con la città. La partecipazione non è una concessione, ma il cuore della democrazia cittadina.

Pisa, 29 Ottobre 2026

I primi firmatari: *Pisa Depredata, Circolo Arci Alberone, Circolo Arci Pace e Lavoro, Cobas Scuola Pisa, Comitato Difesa Alberi Pisa, Cub Pisa, Exploit, Fridays For Future Pisa, Greenpeace Gruppo Locale Pisa, Insieme per le Piagge, Legambiente Pisa, Lipu Pisa, Rifondazione Comunista Pisa, Sinistra Per, TRIPLA E - Energia, Ecologia, Economia, Una città in comune, Unione Inquilini Pisa.*

per sottoscrivere inviare una mail a pisadepredata@gmail.com